

Assarmatori: “UE concorda su criticità del sistema ETS nel marittimo”

Messina: “Emendamenti della Commissione TRAN per salvaguardare le Autostrade del Mare”



Pubblicato
il giorno
11 Maggio 2022

Da
Redazione



ROMA – La **Commissione Trasporti e Turismo dell'Unione europea** condivide le osservazioni di **Assarmatori** e **critica l'inserimento del trasporto marittimo nell'ETS**, il sistema di scambio delle quote di emissioni previsto all'interno del **'Fit for 55'**.

“Si tratta di una svolta importantissima, che segue la Risoluzione adottata dalla **Commissione Politiche Europee del Senato italiano** – sottolinea **Stefano Messina, Presidente di Assarmatori** – gli emendamenti della Commissione TRAN sono infatti volti a salvaguardare i servizi di collegamento relativi alla continuità territoriale e quelli delle Autostrade del Mare, che altrimenti sarebbero messi a repentaglio con danni evidenti in un Paese come l'Italia che ha la maggiore popolazione insulare e vanta la più vasta flotta di traghetti a livello europeo”.

“Inoltre – prosegue Messina – viene riconosciuto il principio di responsabilità condivisa tra proprietario e operatore della nave nell'ambito dell'eventuale inclusione dello shipping nel sistema ETS ed è stata avanzata la proposta di istituzione di un 'Fondo per la transizione

marittima', utile per finanziare gli investimenti di ricerca e tecnologici necessari per raggiungere obiettivi ambiziosi, condivisibili e percorribili solo se attuati con le giuste tempistiche e legati a criteri realistici".

Dalla Commissione TRAN è arrivato un ulteriore riconoscimento ancorché indiretto delle tesi sostenute da tempo da Assarmatori: le scelte compiute dall'Europa sull'ETS **minacciano di far spostare i traffici oceanici verso porti esterni all'Unione Europea come quelli del Nord Africa**. Secondo Assarmatori l'inserimento del trasporto marittimo nell'ETS **dovrebbe riguardare solo i viaggi intra-EU**. Tale ambito di applicazione renderebbe credibile e fattibile l'iniziativa, rafforzando il ruolo di leadership dell'Unione Europea: ciò all'interno di un dibattito che a livello globale dovrebbe svolgersi all'interno dell'Organizzazione Marittima Internazionale, scongiurando tensioni commerciali internazionali e preservando al contempo la competitività dei porti UE. "Ora – aggiunge il Presidente di Assarmatori – esprimiamo l'auspicio che il Governo italiano e il Parlamento europeo accolgano le richieste avanzate dalla Commissione del Senato e da quella Trasporti e Turismo dell'UE: la sostenibilità ambientale deve essere infatti coniugata con quella economica e sociale per poter essere perseguita sino in fondo".

Il Parlamento Europeo, nella plenaria di giovedì 5 maggio, **ha inoltre approvato una Risoluzione sull'impatto del conflitto russo-ucraino sui settori del turismo e del trasporto**. Il documento esprime "preoccupazione per l'impatto del trasporto marittimo internazionale, della logistica, delle catene di approvvigionamento e dei prezzi del carburante", sottolinea che "una combinazione di prezzi più elevati per l'energia e per i trasporti inciderebbe su tutti i cittadini, in particolare sulle famiglie a basso reddito", invitando la Commissione "a effettuare con urgenza una valutazione economica e sociale delle conseguenze della guerra su tutti i modi di trasporto nel mercato dell'UE e a offrire rapidamente sostegno".

"Anche in questo caso – conclude Messina – si tratta di tematiche che Assarmatori ha portato da tempo all'attenzione dell'opinione pubblica. Il rischio che le tensioni geopolitiche si riflettano economicamente sui consumatori, senza interventi adeguatamente calibrati, è concreto e in alcuni casi già in atto. Tutto questo mette a repentaglio la ripresa dalla pandemia, in particolare nel comparto turistico e più in generale dei servizi passeggeri, oltre che delle merci".